

Codice A1819C

D.D. 16 luglio 2026, n. 1382

Approvazione dello schema di Convenzione ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 tra la Regione Piemonte e la Fondazione Montagna sicura per la gestione di procedure di appalto comuni nell'ambito del Progetto Interreg VI-A Francia-Italia ALCOTRA 2021-2027 "Resilienza-Valanghe" (RESIL-AV id n. 21495).



ATTO DD 1382/A1819C/2026

DEL 16/07/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1819C - Geologico

OGGETTO: Approvazione dello schema di Convenzione ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 tra la Regione Piemonte e la Fondazione Montagna sicura per la gestione di procedure di appalto comuni nell'ambito del Progetto Interreg VI-A Francia-Italia ALCOTRA 2021-2027 "Resilienza-Valanghe" (RESIL-AV id n. 21495).

Premesso che

- con DGR n. 2-6446 del 30 gennaio 2023, la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del Programma Interreg VI-A Francia-Italia per il periodo 2021-2027 e dato disposizioni per la governance, autorizzando contestualmente le Direzioni regionali - previo confronto con il Settore Coordinamento dei Fondi Strutturali Europei e Cooperazione Transfrontaliera - a proporre iniziative progettuali nell'ambito dei diversi bandi che saranno pubblicati nel corso della programmazione e nel rispetto dei criteri previsti, assumendo, sia in qualità di capofila sia di partner, la titolarità e la responsabilità nella successiva gestione dei progetti che saranno finanziati;
- la Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, Settore Geologico ha presentato candidatura, in collaborazione con la Provincia di Cuneo, la Fondazione Montagna sicura (Courmayeur - Valle d'Aosta), il Politecnico di Torino, l'USMB - Universite Savoie Mont Blanc (partner francese capofila), l'ALEA e data-avalanche.org per il Terzo Bando per progetti singoli (con finestra 30/04/2024 - 31/01/2025), in qualità di partner al progetto ID: 21495 Titolo: Resilienza-Valanghe. Acronimo: RESIL-AV;
- il progetto ID: 21495 Titolo: Resilienza-Valanghe, Acronimo: RESIL-AV si inserisce nell'Asse prioritario del Programma "II. Migliorare la conoscenza del territorio per rispondere alle sfide ambientali della zona ALCOTRA" e nell'Obiettivo specifico "2.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe, e la resilienza, prendendo in considerazione approcci tipo ecosistemici";
- il Comitato di Sorveglianza del Programma, in data 13 giugno 2025 ha approvato gli esiti delle attività istruttorie condotte sulle n.28 proposte progettuali ammesse alla valutazione di rilevanza e strategico operativa a valere sul Terzo Bando per progetti singoli e conseguentemente ha approvato la proposta progettuale RESIL-AV, con data di avvio il 1° settembre 2025 e durata di 36 mesi, ritenendola idonea al finanziamento e finanziabile secondo il quadro economico previsionale con un

budget complessivo di € 1.878.720,12, e per la Regione Piemonte di € 192.750,00 di cui 80% quota FESR e il 20% quota Nazionale;

- in data 4/09/2025 è stata sottoscritta dalla Regione Piemonte la Convenzione di Cooperazione Transfrontaliera tra il Capofila francese ed i partner.

Considerato che:

- nel dossier depositato e approvato è previsto che, mediante un bando congiunto coordinato dalla Regione Piemonte, i partner Regione e Fondazione Montagna sicura sviluppino sinergicamente:

a) una nuova piattaforma informatica a supporto delle attività delle Commissioni Locali Valanghe del Piemonte e della Valle d'Aosta prevista nell'ambito del WP5 "Implementazione operativa" (Attività 5.3 "Evoluzione degli strumenti esistenti, supporto ad un approccio transfrontaliero");

b) una API (Application Programming Interface) per lo scambio dei dati nivometeorologici della Valle d'Aosta, prevista nell'ambito del WP 4 "Elaborazione dati" (Attività 4.1 "Creazione delle API di accesso all'insieme dei dati transfrontalieri");

Considerato inoltre che sussiste un preminente interesse pubblico di entrambi i partner per la buona riuscita del Progetto RESIL-AV e, nello specifico, per la realizzazione della piattaforma informatica a supporto dei Commissari delle CLV, i quali affiancano i Sindaci nell'attuazione delle misure preventive di protezione civile in situazioni di rischio valanghivo.

Richiamato che:

- l'articolo 15 della legge n. 241/1990 prevede che le amministrazioni pubbliche possano sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, prefigurando un modello convenzionale attraverso il quale le Pubbliche Amministrazioni coordinano l'esercizio di funzioni proprie in vista del conseguimento di un risultato comune in modo sinergico (CGCE, 19 dicembre 2012 causa n. C-159/11; Cass. civ., 13 luglio 2006, n. 15893), ossia mediante reciproca collaborazione, nell'obiettivo comune di fornire servizi di interesse pubblico a favore della collettività o a parte di essa;

Dato atto che:

- per definire puntualmente le modalità tecniche, economiche e amministrative necessarie per affidare a un operatore economico di comprovata esperienza le attività sopra descritte, occorre disciplinare i rapporti tra i due partner mediante un'apposita Convenzione;

- nei mesi scorsi, personale qualificato dei due Partner, ha predisposto uno schema di Convenzione che ne dettaglia l'oggetto, la durata, i referenti e gli impegni finanziari;

- la Regione con DD n. 1967/A1819C del 9/10/2025 ha già provveduto ad accertare e prenotare l'intero budget a sua disposizione pari a euro 192.750,00 (di cui 80% FESR e il restante 20% quota Nazionale);

- la Regione concorre alla realizzazione del Progetto RESIL-AV mettendo inoltre a disposizione il proprio personale tecnico-amministrativo, dati e informazioni strutturate.

Ritenuto pertanto di procedere alla sottoscrizione di una specifica Convenzione ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 per la gestione delle procedure di appalto comuni, secondo lo schema allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1).

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale di situazioni di conflitto di interesse.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- DPGR 21 dicembre 2023, n.11/R Regolamento regionale recante: "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n.9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)";
- DGR n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 recante "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028";
- Legge regionale 3 febbraio 2026, n.3 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- DGR n.1-2209 del 9 febbraio 2026 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria";

determina

- 1) di richiamare le premesse narrative, le quali costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- 2) di approvare lo schema di Convenzione tra la Regione Piemonte e la Fondazione Montagna sicura ai sensi dell'art.15 della Legge n. 241/1990, per la gestione di procedure di appalto comuni ai partner all'interno del Progetto RESIL-AV, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
- 3) di dare atto che, per quanto concerne la Regione, le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione delle attività previste nella Convenzione sono già state accertate e prenotate con precedenti determinazioni dirigenziali;
- 4) di delegare alla sottoscrizione della Convenzione il dirigente responsabile del Settore Geologico Ing. Michele Marino, autorizzando le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie al momento della sua sottoscrizione;
- 5) di demandare, al Settore Geologico la predisposizione di tutti i successivi atti necessari allo sviluppo delle attività progettuali.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 12 ottobre 2010 n. 22.

La presente determinazione è soggetta agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n. 33/2013 nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Ente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 1971 come novellato dal d.l. 19/2026 convertito in l. 50/2026, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario (o al T.R.A.P. per le materie di cui al R.D. 1775/1933) per la tutela dei diritti soggettivi, entro i termini di prescrizione previsti dalla legge.

IL DIRIGENTE (A1819C - Geologico)
Firmato digitalmente da Michele Marino

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Allegato_1_Schema_Convenzione_Regione_Piemonte_FMS.pdf

Allegato



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



**Programma di cooperazione INTERREG VI-A Italia - Francia
ALCOTRA (Alpi Latine COoperazione TRAnsfrontaliera) 2021- 2027
Progetto ID: 21495 - Titolo: Resilienza-Valanghe
Acronimo: RESIL-AV
CUP J21J25001810007**

SCHEMA DI CONVENZIONE

ai sensi dell'art.15 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 per la gestione di procedure di appalto comuni nell'ambito del Progetto RESIL-AV

TRA

la **REGIONE PIEMONTE** (di seguito denominata Regione) con sede e domicilio fiscale in Torino, Piazza Piemonte n. 1, C.F. 80087670016 e Partita IVA 02843860012 legalmente rappresentata da _____, nato ad _____, domiciliato, ai fini della presente Convenzione presso la sede regionale di Piazza Piemonte, n.1, - 10127 Torino, nella sua qualità di Dirigente del Settore Geologico autorizzato alla stipula della presente Convenzione con determina dirigenziale n. _____ del _____;

E

la **FONDAZIONE MONTAGNA SICURA** (di seguito denominata Fondazione), con sede e domicilio fiscale presso Villa Cameron Località Villard de la Palud, n.1, - 11013 Courmayeur (AO), C.F. 91043830073 legalmente rappresentata dal Presidente _____, nato a _____ il _____ domiciliato, ai fini della presente Convenzione, presso la sede legale della Fondazione in Località Villard de la Palud, n.1- 11013 Courmayeur (AO) in qualità di legale rappresentante;

di seguito, congiuntamente, definite le Parti

PREMESSO CHE

Con lettera trasmessa il 5 agosto 2025 è stata notificata, dal Presidente e dal Consigliere speciale della Regione Auvergne-Rhône-Alpes, la decisione del Comitato di sorveglianza del Programma Interreg VI-A France-Italia ALCOTRA 2021-2027, del 13 giugno 2025, di selezionare il progetto ID n. 21495 - RESIL-AV per un finanziamento a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR).

Il Progetto mira al miglioramento della gestione della sicurezza della viabilità montana rispetto al rischio valanghivo attraverso la creazione di nuove procedure per l'analisi del manto nevoso e per la rilevazione automatica delle valanghe, attraverso uno scambio transfrontaliero per condividere nuove procedure e metodologie, anche con il supporto di algoritmi di intelligenza artificiale per l'elaborazione dei dati. Il fine ultimo del progetto è quello di migliorare la previsione locale del pericolo di valanghe e di potenziare l'azione dei servizi pubblici di monitoraggio e di prevenzione del rischio valanghivo sulle strade di montagna.

La Regione Piemonte esercita funzioni amministrative di pianificazione, programmazione e indirizzo in materia di governo del territorio e tutela ambientale ed ha anche il compito, attraverso il Settore Geologico, di supportare le politiche regionali collegate alla prevenzione del rischio idrogeologico e valanghivo, alla difesa del suolo, alla pianificazione territoriale.

La LR Piemonte n. 44/2000 in attuazione del Capo I della legge 15/03/1997, n. 59, all'art. 63, comma 1, lettera b), assegna alla Regione il supporto geologico-tecnico, la verifica e la valutazione degli studi redatti a corredo degli strumenti di pianificazione di governo del territorio regionale, provinciale e locale, con particolare riferimento all'individuazione delle aree esposte a pericolosità ed a rischio idrogeologico.

La prevenzione del rischio valanghivo è condotta in Piemonte anche attraverso la presenza sul territorio di Commissioni Locali Valanghe composte da esperti per la previsione del pericolo valanghe a scala locale, a supporto dei Sindaci, al fine di attivare procedure di protezione civile per salvaguardare l'integrità di beni e l'incolumità delle persone.

La LR Piemonte n. 14/2019 all'art.19 prevede che le Commissioni Locali Valanghe svolgano l'attività di sorveglianza dei fenomeni nivologici sulla base della metodologia indicata dalla struttura regionale competente, come previsto dal Regolamento regionale n. 7/R del 18/12/2020 *"Regolamento attuativo dell'articolo 19 della legge regionale 5 aprile 2019, n. 14 (Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della montagna). Modalità di costituzione, gestione e funzionamento delle commissioni locali valanghe"*.

Nell'Allegato I al Regolamento n.7/R *"Competenze delle strutture tecniche regionali e di ARPA Piemonte"* si prevede che Arpa fornisca alla Regione il supporto tecnico-scientifico per l'organizzazione delle attività formative e d'aggiornamento a favore dei componenti delle CLV e per l'implementazione e gestione del Sistema Informativo Valanghe (SIVA) ai fini della pianificazione di protezione civile.

In Regione Valle d'Aosta la Struttura regionale competente in materia di previsione e monitoraggio delle valanghe è il Centro Funzionale e pianificazione del Dipartimento protezione civile e vigili del fuoco della Presidenza della Regione ai sensi della DGR n. 481/2023 - Approvazione della revisione della struttura organizzativa dell'Amministrazione Regionale a decorrere dal 1° giugno 2023.

La LR Valle d'Aosta n. 29/2010 istituisce le Commissioni Locali Valanghe (CLV) e ne disciplina le competenze e le funzioni, in armonia con quanto stabilito dalla normativa statale in materia di gestione del rischio valanghivo e dalla legge regionale 18 gennaio 2001, n. 5 (Organizzazione delle attività regionali di protezione civile), e nel rispetto del principio di sussidiarietà di cui alla legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54.

La Fondazione, ai sensi della legge regionale 4 agosto 2017, n. 13, recante al Capo V, articolo 7 *"Fondazione Montagna sicura - modificazioni alla legge regionale 24 giugno 2002, n. 9"*, opera in qualità di Centro operativo e di ricerca applicata, svolgendo in particolare le seguenti attività per conto della Regione nell'ambito neve e valanghe:

- ricerca applicata in materia di neve e valanghe;
- supporto agli uffici della Regione nelle attività di redazione e di emissione del Bollettino regionale neve e valanghe e al sistema di allertamento per emergenza valanghe, nonché aggiornamento del Catasto regionale valanghe.

Dal 2009 ad oggi, queste attività sono regolate da Convenzioni della durata triennale, l'ultima delle quali prevista dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 04/2024 - Convenzione triennale con la Struttura organizzativa Centro Funzionale e pianificazione - Dipartimento Protezione civile e Vigili del fuoco - Presidenza della Regione Autonoma Valle d'Aosta - per l'attuazione di iniziative

istituzionali, divulgative e formative, riguardanti la neve e le valanghe, per il periodo gennaio 2024 - dicembre 2026, ai sensi della legge regionale n. 9/2002 come modificata dalla legge regionale n. 13/2017.

La Fondazione ha in essere anche una Convenzione stipulata il 3 dicembre 2024 con il Consorzio degli Enti Locali della Valle d'Aosta (CELVA) per la realizzazione di iniziative di ricerca, documentali e formative a supporto del funzionamento delle Commissioni Locali Valanghe (CLV) per il periodo gennaio 2025 - dicembre 2027.

Con la comunicazione PEC prot. n.28/2026 del 27 gennaio 2026 del Centro Funzionale e pianificazione della Regione Autonoma Valle d'Aosta si autorizza la Fondazione a procedere all'avvio delle attività di implementazione della piattaforma Commissioni Locali Valanghe nell'ambito del Progetto RESIL-AV.

La presente Convenzione è finalizzata a disciplinare i reciproci rapporti tra le Parti definendo in modo puntuale le modalità per la gestione di procedure di appalto comuni ai partner all'interno del Progetto RESIL-AV.

L'articolo 15 della legge n. 241/1990 prevede che le amministrazioni pubbliche possano sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, prefigurando un modello convenzionale attraverso il quale le Pubbliche Amministrazioni coordinano l'esercizio di funzioni proprie in vista del conseguimento di un risultato comune in modo sinergico (CGCE, 19 dicembre 2012 causa n. C-159/11; Cass. civ., 13 luglio 2006, n. 15893), ossia mediante reciproca collaborazione, nell'obiettivo comune di fornire servizi di interesse pubblico a favore della collettività o a parte di essa.

L'art. 133, lett. a), n. 2) del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, stabilisce che le controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione degli accordi integrativi o sostitutivi di provvedimento amministrativo e degli accordi fra pubbliche amministrazioni sono devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo.

Le predette attività rientrano appieno nelle pubbliche finalità affidate dal legislatore alle Parti e che le stesse soddisfano pubblici interessi in materia di prevenzione territoriale del rischio valanghivo.

Le Parti, nel rispetto dei criteri e dei presupposti fissati dalla normativa vigente e dall'A.N.AC., intendono, pertanto, realizzare congiuntamente le attività oggetto della presente Convenzione.

PER QUANTO SOPRA SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

Articolo 2 (Oggetto)

La presente Convenzione definisce le modalità di collaborazione tra le Parti firmatarie avente ad oggetto lo svolgimento delle procedure di appalto comune per l'affidamento, tramite procedura che verrà in seguito concordata fra le Parti, che avrà ad oggetto il servizio di progettazione di una Piattaforma web open source per Commissioni Locali Valanghe con riferimento alle funzionalità della piattaforma attualmente in uso presso la Regione Autonoma Valle d'Aosta (<https://piattaformaclv.regione.vda.it/>) e loro implementazione, prevista nel WP 5.3 "Evoluzione degli strumenti esistenti, supporto ad un approccio transfrontaliero" e la realizzazione di una API per lo scambio dei dati nivometeorologici della Valle d'Aosta prevista nel WP 4.1 "Creazione delle API di accesso all'insieme dei dati transfrontalieri" del Progetto RESIL-AV.

La Piattaforma web open source per le Commissioni Locali Valanghe sarà utilizzata dalla Regione Piemonte e dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Articolo 3 (Referenti)

Quali referenti per l'attuazione della presente Convenzione, la Regione e la Fondazione individuano rispettivamente:

- per Regione Piemonte: il Responsabile del Settore Geologico _____;
- per Fondazione Montagna sicura: il Segretario generale _____.

Articolo 4 (Impegni finanziari)

La Regione Piemonte avrà diritto al rimborso dei costi sostenuti per lo svolgimento delle procedura di gara che verranno rimborsati dalla Fondazione pro quota, previa richiesta scritta da parte dell'Ente locale, in ragione di quanto stabilito con parere n. 3995 del 5/02/2026 secondo cui *“gli accordi sottoscritti sulla scorta dell'art. 15 citato possono prevedere esclusivamente il mero ristoro delle spese effettivamente sostenute per l'attuazione degli stessi e degli obblighi da essi derivanti (cfr., ex multis, già Corte di giustizia, sentenza 19/12/2012, causa C-159/11, Consiglio di Stato, sez. II, 22/04/2015, n. 1178, ANAC, parere FUNZ CONS 15/2024).*

Con riferimento alle procedure comuni di affidamento, individuate all'art.2, gli importi previsionali compresi di IVA degli impegni finanziari e la loro ripartizione tra i due partner è la seguente:

Attività	Regione Piemonte	Fondazione Montagna sicura	Costo per WP (IVA inclusa)
WP 4.1	0,00	10.000,00	10.000,00
WP 5.3	50.000,00	50.000,00	100.000,00
Costo Totale (IVA inclusa)			110.000,00

Gli importi indicati sono da intendersi come importi massimi (IVA compresa).

Nel corso dell'esecuzione del contratto, eventuali ulteriori migliorie che comportino una variazione del budget saranno concordate dalle Parti con scambio di note trasmesse via PEC.

Articolo 5 (Ruoli e responsabilità nella gestione dell'affidamento e del contratto)

5.1 Designazione della stazione appaltante

Le procedure di aggiudicazione saranno in capo alla Regione Piemonte (stazione appaltante).

La stazione appaltante designata si impegna ad informare preventivamente l'altro partner sulle azioni che intende adottare e ad agire in concertazione con la Fondazione secondo le modalità descritte nella presente Convenzione.

5.2 Gruppo di lavoro tecnico

E' creato un gruppo di lavoro tecnico (GdL) con l'obiettivo di assicurare la concertazione tra i due partner nelle fasi di elaborazione, stipula e controllo sull'esecuzione dell'affidamento.

Il gruppo di lavoro è costituito da:

- due rappresentanti della Regione Piemonte;
- due rappresentanti della Fondazione Montagna sicura.

La Regione si riserva la facoltà di far partecipare al GdL esperti tecnici/informatici di Arpa Piemonte in virtù della Convenzione ai sensi dell'art.15 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 per lo sviluppo delle attività previste dal Progetto RESIL-AV tra Regione e Arpa (repertorio n.183/2026).

I compiti del GdL sono i seguenti:

- definire l'organizzazione tecnica e amministrativa delle procedure di selezione;
- definire i contenuti dei documenti di gara (capitolato, disciplinare, contratto);

- assumere le decisioni che saranno attuate da parte della Stazione Appaltante designata con riguardo all'elaborazione, aggiudicazione ed esecuzione dell'affidamento.

Il GdL si riunirà ogni qualvolta risulti necessario per assicurare la buona gestione del progetto su richiesta del singolo componente.

I nominativi dei partecipanti al GdL saranno individuati da ciascuna Parte con specifica nota e comunicati ai Referenti di cui al precedente articolo 3.

5.3 Compiti della Stazione Appaltante

La Stazione Appaltante svolge le funzioni ed i compiti previsti dal D.Lgs. 36/2023 "Codice dei Contratti Pubblici" (Codice) e dalla normativa in materia vigente.

Tra l'altro, con riguardo alla procedura di affidamento, nel rispetto delle normative europee e italiane relative ai contratti pubblici, i compiti della Stazione Appaltante sono i seguenti:

- curare la gestione delle procedure di aggiudicazione assicurandone adeguata pubblicità secondo quanto richiesto dalla normativa vigente;
- l'acquisizione del CIG della procedura;
- in particolare, la verifica di proporzionalità e attinenza dei requisiti di partecipazione degli operatori e, in caso di ricorso al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, dei criteri di valutazione delle offerte, delle loro specificazioni come sub-criteri, dei relativi pesi e sub-pesi ponderali, nonché della metodologia di attribuzione dei punteggi;
- la nomina del Seggio di Gara (nelle procedure con l'utilizzo del criterio del prezzo più basso) o della Commissione Giudicatrice (nelle procedure con l'utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa);
- la nomina del responsabile Unico del Progetto (RUP) ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 36/2023;
- l'individuazione delle fonti di finanziamento per le prestazioni e gli oneri procedurali (compresi gli eventuali emolumenti da corrispondere ad esperti esterni chiamati a fare parte delle Commissioni giudicatrici);
- l'approvazione della Determina a contrarre con la quale è individuato il criterio di selezione del contraente e sono approvati i documenti a base di gara (elaborati progettuali, capitolato speciale d'appalto, schema di contratto, criteri di valutazione delle offerte nel caso di offerta economicamente più vantaggiosa e i requisiti di ordine speciale richiesti per la partecipazione alla gara);
- i rapporti con l'ANAC e le comunicazioni all'Osservatorio sui Contratti Pubblici, nonché le pubblicazioni, sul proprio sito Amministrazione Trasparente, per gli atti di propria competenza, previste dal decreto legislativo n. 33/2013 e dalla legge 190/2012.

Compete inoltre alla Stazione Appaltante l'attività di carattere contenzioso eventualmente derivante dalla procedura di affidamento, fermo restando che:

- a) in caso di contenziosi avviati da terzi avverso gli atti delle procedure di affidamento gestite ai sensi della presente Convenzione, le Parti valutano, nel rispetto della loro autonomia, se costituirsi o meno in giudizio, eventualmente associando le proprie posizioni nell'ambito del procedimento;
- b) la Stazione Appaltante e la Fondazione Montagna sicura collaborano per fornire reciprocamente ogni dato o informazione utile al fine della difesa in giudizio;
- c) le spese del giudizio sono ripartite o condivise in funzione della competenza.

5.4 Stipulazione ed esecuzione del contratto

Il contratto è sottoscritto da persona a ciò autorizzata da parte di ciascun partner e prevederà le obbligazioni a carico di ciascuna Parte. Il controllo e la sorveglianza sulla realizzazione delle prestazioni affidate spetta ai due partner congiuntamente per il tramite del RUP, affiancato dal gruppo di lavoro di cui al punto 5.2.

5.5 Responsabilità

Tutte le responsabilità legate alla realizzazione delle attività di cui alla presente Convenzione sono assunte da ciascun partner, per quanto di propria competenza.

Articolo 6

(Impegni ed obblighi comuni per l'affidamento e l'esecuzione)

Sono di competenza comune i seguenti atti:

- l'individuazione dei soggetti da nominare quali componenti dell'eventuale Seggio di gara e quali componenti esperti della Commissione di Gara ai fini della successiva formalizzazione con apposito atto di nomina da parte della SA, salvo diverso accordo in occasione della specifica procedura;

- l'individuazione degli operatori economici da invitare nelle procedure negoziate secondo le modalità stabilite dagli artt. 50 e 76 del Codice, o comunque dalla normativa rilevante per le procedure a invito, salvo diverso accordo in occasione della singola procedura.

Al fine di assicurare il rispetto delle normative di cui in premessa in materia di affidamento degli appalti pubblici, i due partner si impegnano a:

- esaminare, in sede di gruppo di lavoro tecnico, tutte le disposizioni esistenti del diritto interno italiano che possono avere incidenza sulla procedura stessa;

- utilizzare in particolare in termini di pubblicità e di rispetto del principio di concorrenza, le disposizioni più restrittive alle quali i partner sono soggetti;

- assicurare l'osservanza delle disposizioni di legge come sopra richiamate e inoltre dei principi di fonte comunitaria in materia di contratti pubblici.

Articolo 7

(Commissione giudicatrice offerta)

Nel caso in cui sia necessario nominare la commissione giudicatrice ai sensi dell'art.93 del D.Lgs.36/2023 la presidenza della Commissione è affidata al RUP o ad un rappresentante della stazione appaltante in possesso delle competenze tecniche per l'assunzione del ruolo.

Oltre al presidente, la commissione sarà composta da un rappresentante per ciascun partner in possesso delle competenze tecniche per l'assunzione del ruolo e da esperti tecnici informatici di Arpa Piemonte (in virtù della Convenzione in essere tra Regione Piemonte e Arpa Piemonte).

Articolo 8

(Pagamenti e Fatturazione)

A seguito dell'esecuzione delle prestazioni affidate, si procederà ai pagamenti sulla base di distinti report presentati dal fornitore, che emetterà ed invierà distinte fatture, a nome di ciascuno partner per le rispettive prestazioni, puntualmente dettagliate in sede di documentazione di gara.

Le fatture saranno emesse a seguito dell'emissione del certificato di regolare esecuzione da parte del RUP, previa consultazione del Gruppo di Lavoro e acquisizione di nulla osta da parte della Fondazione.

Articolo 9

(IVA)

Per Regione: la trasmissione della fattura in formato elettronico avverrà attraverso il Sistema nazionale d'Interscambio (SdI). Ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui alla Circolare prot. n. 5594/A11020 del 5 febbraio 2015 della Direzione Regionale Risorse Finanziarie e Patrimonio – Settore Ragioneria, ad oggetto "Split payment (versamento dell'IVA sulle fatture fornitori direttamente all'Erario)", l'IVA è soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'Art. 17ter del D.P.R. n. 633/1972 ss.mm.ii. La fattura emessa dovrà pertanto indicare la frase "scissione dei pagamenti".

Per la Fondazione: la trasmissione della fattura in formato elettronico avverrà attraverso il Sistema nazionale d'Interscambio (SdI). Ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui alla Circolare prot. n. 5594/A11020 del 5 febbraio 2015 della Direzione Regionale Risorse Finanziarie e Patrimonio – Settore Ragioneria, ad oggetto "Split payment (versamento dell'IVA sulle fatture fornitori direttamente all'Erario)", l'IVA è soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'Art. 17ter del D.P.R. n. 633/1972 ss.mm.ii. La fattura emessa dovrà pertanto indicare la frase "scissione dei pagamenti".

Articolo 10

(Durata)

La presente Convenzione ha durata a far data dalla sua sottoscrizione e fino al termine del progetto RESIL-AV.

Resta inteso che l'eventuale proroga del Progetto RESIL-AV, se concessa dall'Autorità di Gestione, comporterà la tacita proroga della presente Convenzione per pari durata.

Articolo 11

(Foro Competente)

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che dovesse insorgere dall'interpretazione della presente Convenzione.

Per le controversie della presente Convenzione, per le quali non sia possibile la definizione amichevole, è competente il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte. È esclusa la competenza arbitrale.

Articolo 12

(Domicilio)

Ai fini e per tutti gli effetti della presente Convenzione, le Parti eleggono il proprio domicilio:

- Regione Piemonte in Torino, Piazza Piemonte n. 1, PEC: geologico@cert.regione.piemonte.it

- Fondazione Montagna sicura, Villa Cameron Località Villard de la Palud, n.1- 11013 Courmayeur (AO) PEC: protocollo@pec.fondms.org

Articolo 13

(Spese di bollo e registrazione)

La presente convenzione è esente da imposta di bollo a termini dell'art. 16 TAB B, D.P.R. 642/72 e sarà registrata in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 131/86.

Articolo 14

(Norme applicabili)

Per quanto non espressamente disposto nella presente Convenzione, trovano applicazione le norme del Codice Civile.

Il presente atto viene letto, approvato articolo per articolo con le premesse e nel suo insieme e sottoscritto dalle Parti con firma digitale in segno di completa accettazione, ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, legge 7 agosto 1990 n.241 e nel rispetto dell'articolo 20 comma 1 bis del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (CAD - Codice dell'Amministrazione Digitale).

PER LA REGIONE PIEMONTE

**II RESPONSABILE DEL SETTORE GEOLOGICO DELLA DIREZIONE REGIONALE
OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA**

PER LA FONDAZIONE MONTAGNA SICURA

IL PRESIDENTE
